Serie B

Feralpisalò troppo ingenua Ora serve più esperienza

Debutto amaro La Feralpisalò esce dal Tardini tra gli applausi ma senza punti: i gardesani si affidano al mercato per rinforzarsi ancora

• Pagato il pedaggio alla prima assoluta nel torneo cadetto Dal mercato in arrivo elementi di qualità: Parigini per l'attacco e Ionita in mediana

SERGIO ZANCA

SALÒ La Feralpisalò ha pagato il pedaggio della matricola, perdendo col Parma al Tardini, dopo avere retto con disinvoltura per una buona mezz'ora. La svolta è arrivata dal dischetto, per un rigore concesso da Monaldi di Macerata o, meglio, dal Var Serra, che ha rilevato un tocco col braccio di Martella su colpo di testa di Man. Un intervento sfortunato e involontario, punito severamente. Il polacco Benedyczak ha trasformato. Poco dopo Balestrero ha mandato alto di testa, prima di essere travolto da Chichizola: qui l'arbitro ha glissato senza estrarre nemmeno il giallo. E sì che c'erano gli estremi.

Nella ripresa non c'è più stata storia. Il Parma, che schiera numerosi elementi di classe, ha raddoppiato con Bernabé (uscito dalla cantera del Barcellona, e valorizzato dal Manchester City, ha giocato titolare nella Spagna U21). La Feralpisalò ha provato a organizzare una controffensiva, senza mai riuscire ad alzare i ritmi o giungere in area con lanci in profondità. L'unico brivido l'ha procurato Balestrero: colpita la parte alta della traversa in acrobazia. Un ko che poteva essere preventivata, vista la differente caratura, ma che ha lasciato un po' di amaro in bocca.

A dispetto delle 4 ammonizioni rimediate (Balestrero, Compagnon, Bacchetti e Ceppitelli, quest'ultimo per proteste), la Feralpisalò non ha dimostrato cattiveria né aggressività. Comportandosi in maniera corretta, sul clichè dell'anno scorso. Il tecnico Stefano Vecchi preferisce rincorrere i risultati attraverso il gioco, evitando ringhiosità e durezze. Ma in certi frangenti bisognerebbe essere più decisi, premere con più convinzione e determinazione. A Parma i gardesani sono mancati sotto questo aspetto, anche se va tenuto conto della bravura degli emiliani, che non si sono mai scomposti, attendendo l'attimo favorevole, e dell'atmosfera particolarmente calda.

Attacco poco pungente

La Mantia, uno e 92 di altezza, è arrivato pochi giorni fa, dopo essersi preparato con la Spal a Mezzana (in passato sede del ritiro dei gardesani), e ha bisogno di tempo per acquisire un minimo di forma. Sau, trottolino da uno e 69, non è una torre di riferimento né uno sfondatore, ma una seconda punta, che dà il meglio dialogando e aprendo varchi. Quanto a Butic, non ha ancora avuto modo di mettersi in luce, poiché fermato da guai muscolari.

Da Cruz è fuori uso (distorsione alla caviglia, tempi di recupero da valutare), mentre Felici alterna alti e bassi. Di Molfetta è già entrato in orbita, e Compagnon lascia intravedere buoni spunti. La società sta cercando di tesserare Vittorio Parigini del Genoa. Se la difesa è a posto, in mediana si è individuato come rinforzo Artur Ionita del Pisa.

IL NOTIZIARIO

Il debutto di Gyla, talento 2007

Soddisfazione in casa Feralpisalò per il debutto di Braian Gjyla, classe 2007. Nato a Iseo da genitori albanesi, cittadinanza italiana, Gyla a Parma è entrato al 39' della ripresa per Martella. Pochi minuti ma sufficienti per mostrare personalità. Gyla ha fatto la trafila nelle giovanili gardesane fin dall'under 11: firmerà un triennale. Oggi pomeriggio la squadra riprenderà la preparazione in vista dell'incontro di sabato sera a Piacenza (ore 20.30), con il Südtirol. La Lega di B ha comunicato che il match di sabato 2 settembre a Palermo (4ª giornata) si disputerà alle 18.30.

L'addio

Ai saluti Simone Guerra lascia Salò: giocherà nella Juve NG

L'uomo dei record è ai saluti finali Guerra alla Juve NG

• L'attaccante classe '89 lascia dopo 230 partite, 80 gol e 35 assist Pasini e il diesse Ferretti: «Una partenza sofferta»

SALÒ L'uomo dei record saluta la Feralpisalò: Simone Guerra passa alla Juventus Next Gen. Sabato è andato a Torino per le visite mediche, domenica ha giocato (a porte chiuse, a Vinovo) il test contro il Novara. Ieri l'annuncio ufficiale. L'attaccante, che compirà i 34 anni a fine mese, ha firmato per un anno, con opzione sul secondo. Dopo aver trattato col Padova sulla base di un biennale, il suo procuratore De Marchi, ex Ospitaletto, Bologna e Juve, gli ha consigliato di accettare l'offerta piemontese che gli offre la possibilità di entrare nella galassia Fiat, con interessanti prospettive extra calcistiche. «Ringraziamo di cuore Simone per quanto fatto in questi anni con la maglia verdeblù - le parole del presidente Giuseppe Pasini e del ds Andrea Ferretti-. La sua partenza è stata una scelta molto sofferta, dettata da diverse valutazioni, ma affetto e stima per l'uomo e il calciatore resteranno per sempre immutate».

Lo score in verdeblù

Guerra ha giocato 230 partite ufficiali, segnato 80 reti (primatista del club) e fornito 35 assist. «Nelle ultime stagioni è stato tra i protagonisti del mondo verdeblù anche per disponibilità e sensibilità. Indimenticabile il suo coinvolgimento nell'iniziativa del marzo 2022, quando ha indossato la maglia "No Guerra" per sensibilizzare sulla crisi in Ucraina. All'attaccante, tra i pilastri del capolavoro culminato con la storica promozione in B, va il più sentito e sincero ringraziamento per professionalità, dedizione, attaccamento sempre dimostrati nelle sue esperienze a Salò».

Nel 2017/18 Simone era stato premiato dal presidente Aic Damiano Tommasi in qualità di capocannoniere dell'intera C. Il gol più bello della carriera lo ha rifilato proprio alla Juve con una spettacolare rovesciata (26 settembre 2021). Una prodezza rimasta nel cuore dei tifosi gardesani e nella mente dei dirigenti bianconeri, che hanno colto l'occasione per tesserarlo. **Se. Za.**

Con il club bianconero
l'ex bomber verdeblù ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2024 con un'opzione per il secondo